



Attualità

Cosa prevede il Dpcm 15 gennaio in arrivo oggi: la bozza

di [Fiammetta Rubini](#) 15 Gennaio 2021 - 09:33 15 Gennaio 2021 - 09:45



C'è la bozza del Dpcm valido dal 16 gennaio al 5 marzo. Riaprono i musei in zona gialla, divieto di asporto dai bar dopo le 18, scuole superiori al 50% in presenza. Impianti sci dal 15 febbraio. Ecco cosa aspettarci.



Il varo del **nuovo Dpcm** che dal 16 gennaio stabilirà le ulteriori misure restrittive anti-Covid è atteso nelle prossime ore. Il provvedimento si affiancherà al **Decreto-Legge 14 gennaio** che ha prorogato lo stato d'emergenza al 30 aprile, il divieto degli spostamenti fuori Regione e introdotto la zona bianca.

LEGGI ANCHE

Nuova zona bianca: regole e in quali Regioni può scattare

Le misure del Dpcm resteranno in vigore **fino 5 marzo**, stando a quanto si legge sulla bozza del testo, ma il divieto di spostarsi tra Regioni (anche le gialle) vale fino al 15 febbraio.

Ecco **cosa prevede** il nuovo decreto e **cosa cambia dal 16 gennaio** per via di tutte le novità in arrivo.

Vietato asporto bar dopo le 18

Per bar ed enoteche (codici Ateco 56.3 e 47.25) scatta il divieto di vendita da asporto di **bevande e alcolici** dopo le 18. La misura si è ritenuta necessaria per porre fine ai numerosi casi di assembramento "causa aperitivo" nei dintorni dei locali e per le strade.

Riaprono i musei e i luoghi della cultura

Ma per ora solo nelle **zone gialle**, e solo dal lunedì al venerdì (quindi restano chiusi nel weekend e giorni festivi) "a condizione che tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali nonché dei flussi di visitatori, garantiscano modalità di fruizione contingentata o comunque tali da evitare assembramenti di persone".

Accolta la proposta del ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini. "È un servizio ai residenti, ha detto il ministro. "È un primo passo, un segnale di riapertura".

Impianti sci al via dal 15 febbraio

Gli impianti sciistici potranno aprire dal 15 febbraio, "ma solo subordinatamente all'adozione di apposite linee guida da parte della Conferenza delle Regioni e delle province autonome e validate dal Comitato tecnico scientifico, rivolte a evitare aggregazioni di persone e, in generale, assembramenti".

Piscine, palestre, cinema e teatri

Nel nuovo Dpcm non ci sono speranze per la riapertura di altre attività: **restano chiusi palestre, piscine, cinema e teatri** almeno fino al 5 marzo.

A tal proposito il ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia ha detto che il nuovo **decreto Ristori** ha la massima priorità e che la crisi "non ci impedirà di correre per garantire tempi rapidi", ma serve prima un nuovo scostamento di bilancio. Nel corso del vertice con le Regioni Boccia ha sottolineato che si sta ragionando su ristori specifici, come quello per il settore dello sci, e che sono previsti cospicui aiuti per bar, ristoranti e tutte le attività penalizzate dalle chiusure.

Scuole superiori in presenza al 50%

Da lunedì 18 gennaio le scuole superiori di secondo grado tornano alla didattica in **presenza dal 50 al 75%**. Scuole dell'infanzia, elementari e medie proseguono con la didattica al 100% in aula.

Ripartono le crociere

La bozza del Dpcm in vigore dal 16 gennaio riporta che "i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana possono essere svolti nel rispetto delle specifiche linee guida validate dal Comitato tecnico scientifico".

Visite a casa di amici e parenti

In tutte le zone, anche nella rossa, dal 16 gennaio è consentito andare a casa di amici e parenti in **massimo 2 persone** (oltre a minori di 14 anni e persone disabili o non autosufficienti che vivono con loro). Lo spostamento verso una sola abitazione privata, si legge nella bozza, è consentito all'interno del proprio Comune, una volta al giorno, **tra le 5 e le 22** e nei limiti di due persone non conviventi. Chi vive nei Comuni con meno di 5mila abitanti potrà spostarsi per una distanza non superiore ai 30 km dal confine, ma non verso i capoluoghi di provincia.

Per chi arriva dall'estero

La bozza del Dpcm indica che dal 16 gennaio continueranno a valere le regole già in vigore per chi arriva in Italia da **Gran Bretagna e Irlanda del Nord**: concesso l'ingresso a chi ha la residenza in Italia o per motivi di estrema necessità. All'arrivo è obbligatorio presentare esito negativo di doppio tampone e rispettare fino a 10 giorni di isolamento fiduciario.

Quasi tutta Italia in zona arancione

Confermato l'abbassamento delle soglie Rt per l'accesso delle regioni alla zona gialla, arancione e rossa: per l'arancione basterà un Rt pari a 1, la zona rossa scatta con **RT 1,25** per rossa. Ma, come affermato dal ministro Speranza, "si va in arancione anche semplicemente con rischio alto sulla base dei 21 criteri".

Criteri che saranno revisionati a partire da questo weekend. Su questo fronte ci ha pensato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti a fare maggiore chiarezza. Ai microfoni del Tg2, il governatore ha confermato ciò che si vocifera da giorni, ovvero che: "in videoconferenza con i governatori il ministro Speranza ha annunciato il combinato disposto del decreto legge approvato ieri sera e del nuovo Dpcm, che **sta per mettere in arancione praticamente tutta l'Italia** a partire da domenica con i nuovi parametri".

LEGGI ANCHE

Zone rosse, nuova stretta: cambiano i criteri, ecco quando può scattare il lockdown

ARGOMENTI

Giuseppe Conte

Coronavirus

DPCM

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua mail

Iscriviti subito →

RICERCHE SPONSORIZZATE

scuole medie e superiori



cosa fare per vendere una casa



impianti sciistici aperti

